

LO SCARPONE CANAVESANO

Notiziario Mensile della Sezione Canavesana dell'Assoc. Nazionale Alpini - Ivrea

Spedizione in abbonamento postale - 3° gruppo

Anno III — N. 7 — Luglio 1950

LA NOSTRA GITA SOCIALE DEL 2 LUGLIO A CERVINIA

Un bimbo scrive: *Siamo tornati ad Ivrea domenica sera, con le braccia cariche di rododendri, un po' ubriachi di sole e di aria (forse qualcuno anche di vino, ma io non voglio malignare). Se chiudevo gli occhi, vedevo montagne chiazze di neve e fiori strani: io non ero ancora mai stato così in alto.*

Che bella gita abbiamo fatto!

Ogni tanto qualcuno mi chiamava « piccolo alpino »; mentre risalivo a Cervinia dal Lago Blu, e cercavo apposta la strada meno comoda e più ripida, col cappello di mio papà che mi arrivava fin sul naso, mi sentivo davvero un piccolo alpino, anzi, se devo essere sincero, un grande alpino...

Il Cervino aveva anche lui il cappello, naturalmente il cappello alpino! Mi piacerebbe farne ancora di queste gite e... sempre più in alto! R. P.

Tu, bimbo, chiudi le tue impressioni col motto che riassume la passione e la storia degli Alpini.

« Sempre più in alto! » sulle cime dei monti e sulle vette del sacrificio che gli Alpini hanno toccato tante volte.

Certo, tu non hai pensato a cose tanto sublimi ed è bene che sia così; ma le tue parole grandi nulla perdono della loro bellezza quando esprimono il tuo desiderio, e non tuo soltanto, ma degli altri bimbi (ed erano tanti) che domenica, 2 luglio, forse per la prima volta contemplarono meravigliati e commossi tanta superba altezza di monti; il desiderio di noi tutti di tornare tra le montagne a cogliere un fiore, a sostare sulle rive di un lago limpido come la tua anima, a godere la carezza fresca del vento che scende dai nevai, dopo tanta calura della piana; il desiderio di tornare per salire « più in alto », dove i ghiacciai riflettono la luce del cielo, dove è fatica giungere; per conquistarla, la montagna, e imparare ad amarla.

Per questo desiderio che, « se chiudi gli occhi » per meglio ricordare, si fa nostalgia di « montagne chiazze di neve », di altezze non ancora raggiunte, per questo, bimbo, tu ti « sentivi Alpino ».

Quando il cappello di tuo papà non ti arriverà più « fin sul naso », tu, certo salirai più in alto, ed ogni volta, quando ridiscenderai, il tuo desiderio di tornare alla montagna, di rivivere la gioia e la fatica dell'ultima ascesa si farà più acuta, perchè in montagna, tu lo imparerai, noi

torniamo sempre per ritrovare qualche cosa che, ogni volta, vi lasciamo: la nostalgia di un fiore « strano » colto lungo un sentiero, la visione d'un lago azzurro, il ricordo di un aspra lotta contro una rupe o una vetta che matura il proposito di una lotta più aspra contro una roccia più dura e una vetta più alta, la stretta di una mano che si tese a superare un pericolo, la gioia di ritrovarci più uomini e di sentirci più uniti da un sentimento di solidarietà che fiorisce spontaneo dai nostri cuori, fatti più buoni, perchè più vicini a Dio.

Hai visto, bimbo, come lassù, ai piedi del Cervino, tutti, « grandi » e piccoli erano più lieti e più sereni?

Hai notato la schietta cordialità che è regnata tra tutti i partecipanti? Molti non si conoscevano nemmeno; eppure si sono trovati amici. E' il miracolo della montagna che rende gli uomini più buoni. E un altro ne compie, la montagna: quello

di ravvivare ognora la memoria di Coloro che, per liberarla o difenderla caddero, lasciando sulle rocce e sui ghiacciai il segno vermiglio del loro eroismo.

Perciò il tornare tra i monti, il salire in alto, per noi, vecchi alpini di tante guerre, è sempre un pellegrinaggio, un incontro di anime. E quando sostiamo a contemplare lo spettacolo delle cime e delle valli, ci sorprendiamo a cercare, lontana ed invisibile, una vetta o una croda, per un omaggio tacito e devoto ai Fratelli che lasciammo lassù, su tutti i monti ove gli Alpini hanno combattuto, nella gloria del sole e della vittoria.

« Sempre più in alto » questo vuol dire per gli Alpini: **temprare le membra** al cimento del monte; **temprare l'animo** alle battaglie delle armi e della pace nella comunione ideale di Coloro che ci insegnarono la via aspra ma luminosa del dovere e del sacrificio.

Un vecchio Alpino.

I nostri bimbi a Cervinia

Costituì una nota particolarmente simpatica della gita la presenza di numerosi bambini. Furono i più felici ed i più entusiasti. E buoni e disciplinati come gli adulti. Non un capriccio, nessuna noia agli altri gitanti: dei veri piccoli alpini con tanta gioia che traspariva dagli occhi ed illuminava i volti.

Avervela procurata questa gioia, cari bambini, è una grande soddisfazione per noi ed anche un incentivo a prepararvi altre belle giornate come quella del 2 luglio.

*A Cervinia
un momento solenne
della giornata*



La misura del successo della nostra gita sociale è data dalla soddisfazione unanime dei partecipanti. Raramente ci è avvenuto, come domenica 2 luglio, di trovare tutti contenti, tutti entusiasti, tutti concordi nel sollecitare dalla Direzione altre gite in montagna.

Non si è avuto il minimo incidente; neppure l'ombra di uno screzio ha turbato l'armonia e la cordialità dei partecipanti i quali, lo diciamo a loro lode, hanno concorso al lieto esito della giornata con la loro esemplare disciplina.

Detto ciò la cronaca è finita perchè non starò a descrivere malamente una giornata vissuta tanto bene.

Aggiungerò solo, questa volta a soddisfazione degli organizzatori, che lo scopo che essi si proponevano, di riunire soci e simpatizzanti in una lieta festa per conoscerci meglio e rendere più intimi i vincoli morali ed affettivi che ci uniscono, è stato raggiunto in proporzione sorprendente.

In nessuna delle precedenti manifestazioni sezionali abbiamo notato tanto concorso di soci e, quello che più conta, una partecipazione tanto numerosa dei Gruppi.

C'era quello di Quincinetto quasi al completo; c'erano le rappresentanze numerose dei gruppi di Castellamonte, di Strambino, di Chiarverano, di Settimo, di Orio, di Torre Balfredo e c'erano alpini e gruppi famigliari venuti da paesi vicini e lontani del Canavese. Insieme ai soci, i simpatizzanti, anch'essi numerosi ed altrettanto entusiasti. Più di 250 i partecipanti.

Sconvolti tutti i calcoli del Consiglio Direttivo il quale era rassegnato al... mezzo pullmann. Invece di mezzo, i pullmann furono 6 e sarebbero stati 8 o 10 se gli organizzatori ne avessero trovato di disponibili per accontentare tutte le richieste.

Un po' di cronaca retrospettiva

Evidentemente il Consiglio Direttivo non aveva tenuto conto del fascino del... viaggio semi-gratuito, irresistibile quanto quello del Cervino.

Pochi tra i soci immaginano la difficoltà di trovare, in questa stagione, mezza dozzina di torpedoni disponibili, e un terzo dei partecipanti ignora che sarebbe rimasto a piedi senza la comprensione dell'Alpino Sig. Perron Celestino, Presidente della SAVDA, che, all'ultimo momento, mise a disposizione della Sezione due dei suoi pulman della linea Torino-Cervinia, per non lasciare nessuno a piedi.

E non sanno quelli del pullman n. 3 che, per l'improvvisa defezione del loro torpedone, impegnato da ben otto giorni, hanno corso il rischio, la mattina di domenica 2, di essere cortesemente invitati ad... assistere alla partenza degli altri.

Poi la Provvidenza, che sempre aiuta gli alpini, fece scoprire agli organizzatori che si strappavano i pochi capelli disponibili e pregustavano le calorose accoglienze dei 40 e rotti iscritti che sarebbero rimasti a piedi, la Provvidenza, dico, fece loro scoprire un socio moroso, proprietario di un torpedone disoccupato. (Caro dott. Marta, i bollini « 1950 » si trovano presso la Sede e si spediscono anche per posta contro rimessa di L. 250, più offerta naturalmente).

Infanto però, in grazia di quel viaggio semi-gratuito (deliberato nella convinzione che di torpedoni ce ne sarebbe stato uno solo, perchè non se ne poteva impegnare mezzo soltanto) la spesa saliva alta più del Cervino.

Eppure non c'era che da incassare lo scherzo dei soci che si dimostravano improvvisamente così entusiasti della gita e... fregarli facendo

appello al loro buon cuore. E si tirò avanti e si contentò tutti.

I soci compresero e concorsero con buona volontà a ridurre la spesa; a coprirla provvederanno un'altra volta.

Eccovi i conti:

INCASSI

Quote soci	N. 196 x L. 350 =	L. 68.600
Quote simpatizz.	N. 49 x L. 650 =	L. 31.850
Contributi volontari	L. 33.300
		Totale Entrate L. 133.750

SPESE

Importo noleggio N. 6 Pulmann	. L. 170.000
Acquisti generi vari - Pubblicità	.
Varie	L. 6.393
Totale Spese L. 176.393	

DIFFERENZA PASSIVA L. 42.543

che potrà essere ridotta di qualche migliaio di lire con il ricupero di una somma dovuta alla Sezione per differenza prezzo di un pulmann.

Ma c'è un altro bilancio, quello morale, che registra un attivo confortante rappresentato dal concorso non mai visto dei soci, promessa di una più attiva partecipazione di essi alla vita della Sezione; da tutti i fattori morali che derivano dal più intimo affiatamento tra i soci stessi, cui abbiamo offerto l'opportunità ed il piacere di nuove conoscenze e di rinnovate amicizie.

COSE VISTE a Cervina e dintorni

- ** La... Maestà del Cervino invisibile nella nebbia.
- ** La maestà del Cervino vista attraverso una bottiglia di grappa di Settimo bevuta a « gargamella » dal vecchio Artigliere.
- ** La delusione dell'Alpino che salì gratis a Plateau Rosà e non vide i raggi cosmici perchè quel giorno — ostrega! — erano in licenza.
- ** La pipa del Cervino e quella del vecchio artigliere.
- ** Le coppie (quante!) dei fidanzati che non hanno visto la maestà del Cervino, non hanno contemplato il candore immacolato delle nevi, non hanno sentito il fascino delle vette superbe, non hanno colto i rododendri. Ma... allora?..
- ** Il Cervino al bagno nel Lago Blu.
- ** Le gambe pelose (e il resto) di una ragazza in « prendi-sole ». (Ora capisco perchè il Cervino si era avvolto di un pudico velo).
- ** Sei pulmann di rododendri.

Che bel salame

... abbiamo visto a Cervinia! Lungo, grosso, stagionato! L'alfiere Cav. Conteri lo teneva alto come un trofeo... appetitoso. Un attimo, e poi una signorina, favorita dalla sorte, se lo prese tutto per se e... buon appetito!

Era il salame offerto dal nostro consigliere Perotto Giuseppe - Via Arduino 16 (S. Domenico) - Ivrea, sempre primo a dare e sempre generoso verso la Sezione.

Segnaliamo il suo esempio all'emulazione degli altri soci e lo ringraziamo sentitamente del salame e dei molti altri servizi resi alla Sezione.

GIOIELLERIA
OREFICERIA
OROLOGERIA

Coccarello Mario

Via Palestro, 22
Piazza Otтинetti
- IVREA -

↳ Esclusivista per Ivrea e dintorni dell'Orologio Svizzero " ARSA " ◀

SCONTI SPECIALI PER GLI ALPINI

ISTITUTO TECNICO " A. BOLLO " ,
PER RAGIONIERI E GEOMETRI

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

IVREA - Via San Giovanni Bosco - Telefono n. 8170

PANETTONE STROBBIA

IVREA

IL MIGLIORE! - IL PIÙ APPREZZATO!



Società Anonima Macinazione

♦ MONTALTO DORA ♦

Trentennale della Sezione Torinese dell'A.N.A.

Domenica 18 giugno la Sezione di Torino dell'A.N.A. ha celebrato con una assai ben riuscita manifestazione due ricorrenze: il 30° anniversario della sua fondazione ed il 35° della presa di Monte Nero (16 giugno 1915).

La nostra Sezione, che non manca mai finché le è possibile di partecipare a tutte quelle celebrazioni ove si esaltano il valore e lo spirito di sacrificio degli Alpini, vi era stata invitata ed era rappresentata.

Un lungo corteo formato da molte centinaia di Soci si è formato alla Sede di Via Po 52 e si è recato, con alla testa la bella fanfara del 4° Alpini e tutte le Autorità cittadine, alla Chiesa della Gran Madre di Dio ove è stata celebrata la Messa in suffragio di tutti i Caduti Alpini. È seguita la deposizione di una corona di alloro all'Ossario dei Caduti nella cripta sottostante alla chiesa stessa.

Si riformava quindi il corteo nel quale spiccavano i cappelli alpini e una vera selva di gagliardetti dei vari Gruppi della Sezione di Torino e di altre Sezioni che hanno inviato i loro rappresentanti.

Fra gli altri si notavano i tre vice-presidenti nazionali dell'A.N.A.: Reina, Garino, Balestrieri, i generali di corpo d'armata Barco, Bes, Rossi Carlo ed una infinità di ufficiali superiori ed inferiori ed alpini di varie regioni.

Si notano anche assai simpaticamente qualche « vecio » che indossa il vecchio cappello nero rigido e lucido; il loro numero purtroppo va sempre più diminuendo in ogni nostra adunata.

La lunga teoria di alpini inquadrati sfilava fra due fitte ali di popolo plaudente per Via Po, donde molti fiori vengono lanciati dalle finestre sugli alpini in segno di omaggio ed ammirazione per i figli della montagna per cui Torino ha sempre avuto una vera predilezione.

Si raggiunge Piazza Castello e Palazzo Madama il cui ampio salone rapidamente si gremisce.

Ringraziamento

Rinnoviamo dalle colonne de « Lo Scarpone Canavesano » i più sentiti ringraziamenti alla Società « Funivie del Cervino » per le riduzioni accordateci e per la concessione di sei biglietti gratuiti per altrettanti viaggi di andata e ritorno Cervinia - Plateau Rosà.

Chi l'ha persa ?

A nessuno dei giganti è accaduto, la sera del 2 luglio, di dover entrare in casa dalla finestra? Alla sede è stata consegnata una chiave rinvenuta su uno dei pulmann da noi noleggiati. È a disposizione del proprietario.

Il Presidente della Sezione di Torino dell'A.N.A. col. Garino brevemente porge il saluto ai convenuti rifacendo la storia di quella che è la prima sezione d'Italia della nostra Associazione, sia perchè è la più anziana, sia perchè è anche la più numerosa con i suoi circa seimila soci.

Prende quindi la parola, con quella eloquenza a tutti nota, l'avv. Orazio Quaglia, artigliere alpino, e commuove l'assemblea con la rievocazione delle gesta di Monte Nero facendo rimbalzare vive alle mente di tutti le note figure del tenente Picco e del capitano Albarello e dei valorosi alpini delle compagnie del « Susa » e del « Fenerello » che agirono per quell'azione che oggi ancora ha del miracoloso e che ha fatto dire agli stessi austriaci, i nostri nemici di allora: « giù il cappello davanti agli Alpini ».

La sua orazione è stata più volte interrotta da scroscianti applausi.

Un coro di alpini molto ben preparato intonava quindi la notissima canzone che è sgorgata dall'anima semplice degli Alpini per rievocare l'epica impresa: « era l'alba del 19 giugno... il 3° alpini è per la via del Monte Nero a conquistar... ».

Ma quando il coro in sordina riprende la strofa « per venirti a conquistar abbiamo perduto tanti compagni... » tutti i gagliardetti s'inclinavano e la immensa folla scattava in piedi stando in silenzioso raccoglimento: è il più significativo omaggio degli Alpini ai Compagni che si volevano ricordare... e molte lacrime spuntarono sul ciglio di vecchi « scarponi » che quella guerra hanno veramente « fatta » e che perciò sentono tutto il fascino della rievocazione.

Segue al ristorante Cucco in Corso Casale un rancio di oltre 350 commensali (fra cui il comandante del Comando Militare Territoriale di Torino il generale alpino di C. A. Pialorsi), simpaticamente uniti in quello speciale vincolo di allegro e sano cameratismo che tutti ci invidiano ma che nessuno, Arma, Corpo od Associazione ha mai saputo uguagliare.

Nel pomeriggio appositi convogli tranviari messi a disposizione dal Comune di Torino trasportavano gli Alpini alla sede estiva della Sezione in Valsalice ove fra canti, allegre bevute ed appassionati ricordi le ore trascorsero liete.

Manifestazione, dicevamo, pienamente riuscita perchè perfettamente organizzata e di ciò va dato merito esclusivo al Consiglio Direttivo della bella Sezione di Torino che in modo così efficace sa affiancare e collaborare l'opera appassionatamente ricostruttrice svolta dal suo valente Presidente.

Col. Davide Jalla.

« Trofeo Buffa »

Il Consiglio Direttivo Nazionale comunica:

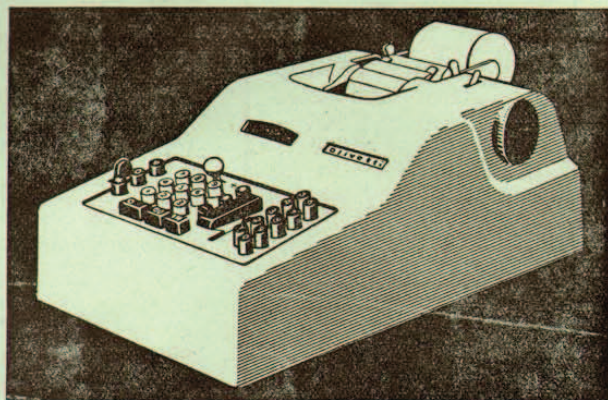
Il 27 agosto p. v. verrà disputato a Sella Cereschiatis, da parte delle pattuglie di tutti i Battaglioni Alpini e Gruppi di Artiglieria da Mantagna, il TROFEO BUFFA.

Data l'importanza e il carattere della manifestazione, che serve a cementare vieppiù i legami fra gli alpini in armi e quelli in congedo, si prega fin d'ora vivamente di fare la massima propaganda affinché intervengano alla Sella Cereschiatis (che unisce Moggio Udinese a Pontebba) il maggior numero di Soci.

La data, coincidente al periodo delle ferie, e la lontananza, non consentono alla Sezione di organizzare l'invio di una rappresentanza ufficiale. Faremo da lontano il « tifo » per gli Alpini del 4° ai quali inviamo l'augurio di vittoria di tutti i soci.

La Segreteria è a disposizione dei soci per tutte le informazioni del caso.

Olivetti Divisumma



calcola e scrive per voi

La Divisumma è l'unica macchina al mondo che possa eseguire automaticamente le quattro operazioni ed il saldo negativo, imprimendo tutti gli elementi di ogni operazione sulla striscia di carta documentatrice.

Saluto del Gen. RICAGNO

Il nostro Presidente aveva inviato al Generale Umberto Ricagno, già Comandante della Divisione Alpina « Julia » e testè rimpatriato dalla Russia dopo otto anni di durissima prigionia, i saluti e l'affettuoso pensiero di tutti, nonché una copia del nostro « Scarpone » del mese di maggio col suo breve articolo di saluto ai generali alpini Battisti e Ricagno.

Da quest'ultimo è pervenuta ora la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo per dimostrare come sia ancora saldo e forte lo spirito di questi vecchi soldati che tutto hanno dato alla Patria senza mai nulla chiedere:

Sezzadio, 27 giugno 1950.

Caro Jallà,

con molto ritardo, ma non con minore riconoscenza, ringrazio vivamente per il tuo affettuoso saluto.

Sono ancora letteralmente sotto una valanga di lettere di amici e congiunti che vogliono avere notizie dei loro cari non ancora tornati; le mie giornate sono anche in gran parte prese da visite di amici o degli stessi congiunti.

Inoltre, la mia permanenza a Roma di alcuni giorni, ha contribuito a ritardare.

Spero perciò che queste circostanze valgano a farmi perdonare la involontaria negligenza.

Grazie ancora di cuore, e nella speranza di rivederci un giorno, ti prego gradire i miei più affettuosi saluti.

aff.mo Ricagno.

Cantiamo e passerà!

Lutto nell'Associaz. Nazionale Alpini

Con vivo cordoglio comunichiamo l'improvvisa dolorosa scomparsa del Vice-Presidente Ten. Colonnello GIUSEPPE REJNA avvenuta il 6 luglio.

Il giorno 8 ne sono state celebrate le esequie alla presenza del Consiglio Direttivo Nazionale e di larghe Rappresentanze delle nostre Sezioni.

Alla cara memoria del nostro amato Vice-Presidente, vanno oggi i pensieri riconoscenti e devoti di tutti gli Alpini, che ricordano in Lui, soprattutto, il ricostruttore della nostra Associazione.

La Sezione Canavesana, unita a tutti gli Alpini d'Italia nel cordoglio e nel compianto per la morte improvvisa del Vice-Presidente Ten. Col. GIUSEPPE REJNA, tributa alla Sua Memoria un particolare omaggio di devoto affetto e di gratitudine per la comprensione che Egli ci ha sempre dimostrata e per la collaborazione preziosa che Egli ci prodigò in occasione dell'adunata del settembre scorso.

Poggiamo alla Famiglia l'espressione della nostra solidarietà; all'A.N.A. l'augurio che il posto del compianto Vice-Presidente possa essere ricoperto da un uomo della fede e della passione di Giuseppe Rejna.

Adunata Interregionale Alpini in Congedo a Borgosesia il 6 Agosto 1950

ALPINI! In occasione della « II ESTATE VALSESIANA » i vostri commilitoni vi invitano ad un raduno a Borgosesia, desiderosi di riconfermare con voi la immutabile solidarietà scarponica.

Venite tutti... Ritournerete alle vostre case entusiasti, col miglior ricordo della Valsesia e dei suoi Alpini!

PROGRAMMA

- Ore 8,—: Sveglia alpina alla Città.
- Ore 9-10: Ricevimento delle Autorità nel Palazzo Comunale - Vermont d'onore offerto dal Municipio - Riunione in Piazza Mazzini.
- Ore 10,30: Corteo - Omaggio al Monumento e al Sacario dei Caduti ed alla Lapide del Battaglione « Aosta ».
- Ore 11,—: Messa al campo celebrata dal Prof. Padre Battaglino, Cappellano degli Alpini.
- Ore 11,30: Saluto valsesiano.
- Ore 12,30: Pranza ufficiale (quota L. 650).
- Ore 14-16: Visita alla Mostra interprovinciale dell'industria-commercio e artigianato e del centenario della Manifattura Lane.
- Ore 16,—: Concerto eseguito dalla banda musicale cittadina.
- Ore 17,—: Estrazione della lotteria alpina.

— È assicurato l'intervento di numerosi Ufficiali Generali e Superiori Alpini.

— Riduzione del 30 per cento sulle FF. SS. (Estate Valsesiana).

— Riduzione speciale per visita Mostra.

— La locale Sezione Combattenti svolgerà per l'occasione una interessante gara bocciola con coppa e ricchi premi.

— Le adesioni al pranzo devono pervenire entro il mese di luglio.

— I ristoranti serviranno un ottimo pasto a L. 600, tutto compreso.

— Funzionerà un Comando Tappa.

Il Consiglio Direttivo invita tutti i soci a partecipare all'Adunata di Borgosesia.

E' stato predisposto un viaggio in pulmann al prezzo di puro costo che si aggirerà sulle

Lire 900, e sono aperte presso la Sede le relative prenotazioni che si chiuderanno improvvisamente domenica 30 luglio.

Il viaggio in pulmann si effettuerà solo se le prenotazioni copriranno i posti disponibili. In caso contrario i partecipanti potranno usufruire della facilitazioni ferroviarie di cui al programma. La Sezione sarà comunque presente con una rappresentanza ufficiale.

CULLE

Il 4 giugno è giunto Prella Eugenio ad allietare papà Renato e mamma Maria ed a continuare il nome e la tradizione alpina della famiglia.

Getto Fiorenzo presenta ai soci il nipotino Massimo, primo della serie, nato il 2 luglio.

I Santi Pietro e Paolo hanno mandato in dono al Rag. Ravera Eden e signora Costamagna Giovanna la piccola Loretta, seconda della serie.

Congratulazioni ai genitori e auguri ai pupi, ai quali prepariamo la tessera ed il cappello alpino. Anche a Loretta Ravera prepariamo la tessera, ma il cappello lo teniamo per l'Alpino che verrà.

Con la **BORLETTI**
punti perfetti

ALPINI preferitela
per le vostre donne

CONTE REMO - IVREA

VIA PALESTRO N. 20

Consorzio Agrario Coop. di Ivrea=Aosta

Sede, Uffici e Magazzini Centrali: IVREA - Piazza Balla, 7

Agenzie e Distributori del Canavese: Strambino - Caluso - Castellamonte - Cuorgnè - San Giorgio - Valperga - Borgofranco - Chiaverano - Bollengo - Piverone - Caravino - Borgomasino - Villareggia - Tonengo - Cuceglio - Vische - Perosa C. - San Martino C. - Pavone - Pedana - Vistrorio - Ozegna - Vestignè - San Giusto - Rodallo - Settimo Rottaro

AGRICOLTORI! Il Consorzio Agrario è la sola organizzazione in grado di poterovi fornire tutto quanto può occorrere alla vostra azienda.

→ A parità di qualità = il prezzo migliore

→ A parità di prezzo = la migliore qualità

Diffidate dei facili acquisti: dietro il risparmio di qualche centinaio di lire spesso si cela la perdita di parecchie migliaia di lire a raccolto avvenuto.

La serietà del Consorzio Agrario vi garantisce da ogni amara sorpresa.

Potenziate la vostra organizzazione: interpellatela su quanto vi interessa: troverete sempre un consiglio disinteressato e pronta assistenza.